Florent Vergnes

BILANCIO SOCIALE 2020

IL BILANCIO SOCIALE

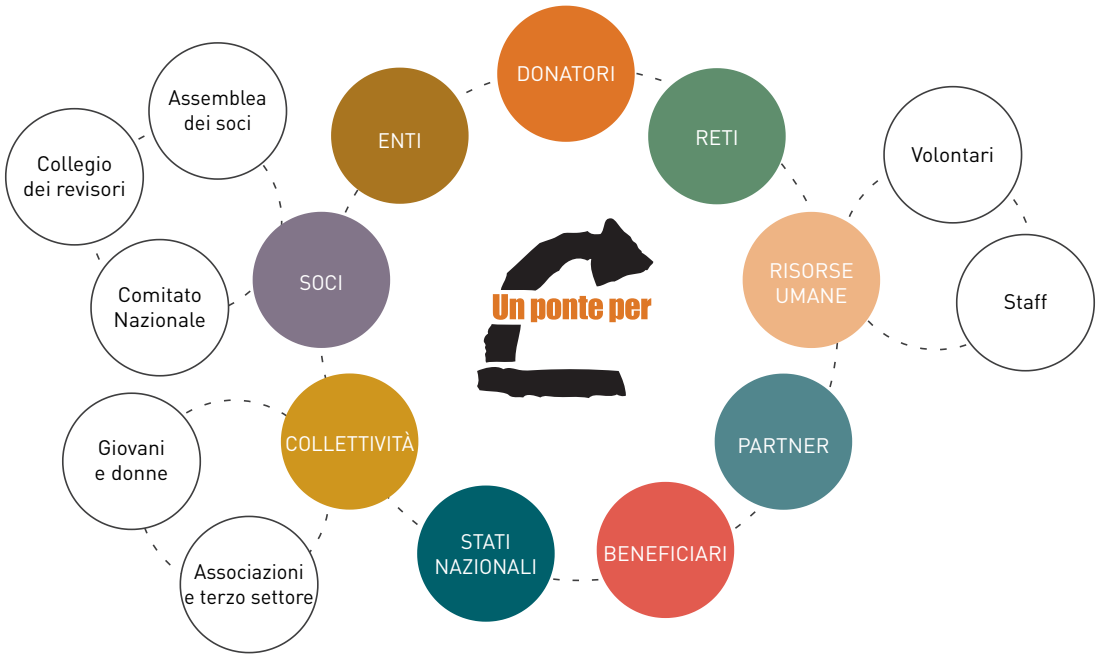
Il Bilancio Sociale costituisce uno strumento semplice ma potente che, per quanto in fase iniziale e senz'altro perfettibile, potrà contribuire a sostenere la nostra efficacia nell'ottenimento dei risultati che ci interessano. In tal senso, questo strumento rappresenta dunque un elemento di innovazione nella gestione e nel coordinamento, in grado di alimentare e fornire indirizzi per le decisioni su contenuti, processi e metodi.
Novella Mori, Direttrice di Un Ponte Per.

È la prima volta che UPP redige il proprio Bilancio Sociale. Questa prima edizione racconta con dati oggettivi e verificabili l'impegno profuso, i risultati raggiunti, gli effetti e le ricadute generate dalle nostre iniziative, programmi ed attività condotte nel corso del 2020 in Italia, Europa e Medio Oriente nella prevenzione dei conflitti e nella protezione dei diritti umani.

Tutte le attività intraprese e i dati rilevati sono state messe a confronto con gli obiettivi indicati nella nostra Strategia 2017-2020. La raccolta dei dati e la sistematizzazione delle informazioni ci consente, non solo di fornire trasparentemente il risultato degli sforzi messi in campo ma, soprattutto, di guardare alla nuova Strategia 2021-2025 ponendoci nelle condizioni di effettuare scelte programmatiche e organizzative pienamente consapevoli e basate su una più ampia e condivisa visibilità sul presente.

Il Bilancio Sociale riporta, inoltre, una descrizione approfondita dei portatori di interesse (Stakeholder) "prioritari", ovvero tutti quei soggetti, collettivi o singoli, i cui comportamenti, considerazioni e predisposizioni hanno effetti sulla nostra visione e missione e, viceversa, che sono coinvolti dalle azioni, considerazioni e predisposizioni di Un Ponte Per.

Il Bilancio Sociale 2020 è stato redatto con il prezioso contributo della Direzione e della M&E Advisor, di tutti i Dipartimenti e delle Missioni estere di Un Ponte Per. Il documento integrale è scaricabile a questo link: www.unponteper.it/bilancio/



LA NOSTRA STORIA...

Sin dal primo giorno, ciò che mosse le nostre azioni fu il desidero di essere un collettivo di donne e uomini che lottavano per la pace. Oggi è ancora così. Scegliemmo allora da che parte stare: trent'anni dopo, è ancora la stessa parte.
Angelica Romano e Alfio Nicotra, co-Presidenti di Un Ponte Per.

PROMUOVERE LA PACE E DIFENDERE I DIRITTI UMANI

Un Ponte Per è nata al termine della Prima Guerra del Golfo del 1991 come associazione per la solidarietà internazionale, con il nome di "Un Ponte per Baghdad", per risarcire e sostenere la popolazione irachena colpita da una guerra, che vedeva coinvolta anche l'Italia.

In trent'anni, l'intervento di Un Ponte Per si è ampliato ed è mutato, adattandosi in risposta al cambiamento dei contesti in cui operava, ma ha conservato sempre lo stesso obiettivo: **promuovere pace e diritti umani e prevenire nuovi conflitti.**

Altrettanto immutato è l'impegno che abbiamo sempre riposto nel curare la qualità dei progetti, ponendo particolare attenzione al **sostegno e all'autodeterminazione delle popolazioni** e delle comunità interessate, alla **valorizzazione del partenariato**, al **rispetto delle soggettività** e soprattutto alle **istanze politiche e sociali** delle persone e delle organizzazioni con cui collaboriamo.

Lo scopo di Un Ponte Per è la prevenzione dei conflitti armati e violenti, in particolare in Medio Oriente, attraverso campagne di informazione, scambi culturali, progetti di cooperazione, programmi di peacebuilding e costruzione di reti per la giustizia sociale. UPP ripudia la guerra come strumento di risoluzione delle controversie nazionali e internazionali, e mira alla costruzione di una coesistenza pacifica ed equa tra i popoli, favorendo l'incontro tra culture, lingue, religioni e tradizioni diverse al fine di costruire coesione sociale.

Per incidere sulle cause scatenanti dei conflitti, Un Ponte Per considera centrale la protezione dei diritti umani e il concreto supporto a chi promuove e protegge i diritti e le libertà fondamentali, siano esse persone, movimenti, organizzazioni o gruppi informali. Di conseguenza, **gli interventi di UPP per assistere e sostenere le popolazioni colpite dalle guerre sono inscindibili dall'impegno per costruire e rafforzare i legami tra le società civili** in Italia e in Europa e quelle nei paesi in cui l'organizzazione opera.

... E I NOSTRI VALORI

- DEMOCRAZIA
- PARTECIPAZIONE
- VALORIZZAZIONE DELLA QUALITÀ E DELLE ASPIRAZIONI DELLE PERSONE
- DECENTRAMENTO E TERRITORIALITÀ
- EFFICACIA E EFFICIENZA
- TRASPARENZA
- RESPONSABILITÀ
- RISPETTO

IL NOSTRO **2020**

946.190
persone beneficiarie di cui il 50% donne

6
paesi di intervento

38
numero dei progetti nel corso dell'anno

DONNE

11.435
formate sui propri diritti

20.569
coinvolte in attività culturali, sportive o ricreative

474
coinvolte in attività generatrice di reddito

965
assistite legalmente

GIOVANI

3.711
giovani coinvolti in attività dedicate

113
azioni di mobilitazioni su diritti, pace, coesione sociale

765
giovani raggiunti/e da percorsi formativi di educazione inclusiva e alla pace

EDUCAZIONE

9.581
studenti/esse coinvolti/e in percorsi di istruzione, educazione pre-scolare e non formale

1.219
studenti universitari coinvolti in moduli formativi sull'educazione alla pace

261
educatori/trici e personale scolastico formato su educazione inclusiva e alla pace

Massimo Mucchiut

€ 18.318.151
fondi raccolti

€ 18.317.689
fondi impiegati

DISABILITÀ

257
protesi e sussidi alla mobilità distribuiti

7
scuole e strutture riabilitate e dotate di misure di accessibilità

ASSOCIAZIONI

478
organizzazioni coinvolte in processi di rafforzamento delle proprie capacità

16
spazi sicuri e piattaforme create per organizzazioni, movimenti e attivisti/e

GIORNALISTI

45
giornalisti/e e media attivisti/e supportati/e nel loro lavoro

CULTURA

3
studi redatti nel corso delle attività di UPP presso il sito di Ur e le Marshlands (Iraq)

38
studiosi/e e ricercatori/trici coinvolti/e coinvolti in maniera continuativa (di cui 11 in Iraq e 26 in Italia e Europa)

LE PERSONE

Dentro il Ponte ogni volontario/a si sente a casa, ha possibilità di accedere alle assemblee, anche nazionali, di partecipare alle dinamiche decisionali... questo non è per nulla scontato per una giovane. Partecipazione, credo sia la parola chiave. C'è sempre qualcuno che ti chiede "che ne pensi di questo?" e poi ascolta veramente ciò che hai da dire. Non si è solo volontarie, si diventa attiviste.
Giulia Torrini, attivista e membro del Comitato Nazionale di Un Ponte Per.

La **partecipazione attiva** delle persone che aderiscono a Un Ponte Per è il cuore pulsante della nostra associazione, sin dalla sua nascita: socie e socie, volontari e volontarie, il nostro staff in Italia e in Medio Oriente, sono chiamati a confrontarsi e dare il proprio contributo alla costruzione le strategie e modalità di intervento, a costruire in prima persone i Ponti di solidarietà e di pace.

292 soci e socie nel 2020

74% dei soci e socie continuative coinvolte in decisioni strategico operative
3 incontri rivolti ai soci e alle socie per costruire la Strategia 2021-2025
1 Assemblea Nazionale dei soci e delle socie

Comitato Nazionale

(in carica fino al 31 dicembre 2020)
Fabio Alberti, Patrizia Di Caccamo, Bianca Farsetti, Angela Mona, Giulia Torrini, Mario Visone

Presidenza

Alfio Nicotra, Angelica Romano

Direzione

Novella Mori

Collegio dei revisori dei conti

Giovanni Bernardo, Donatella Linguiti, Eugenio Ruggiero

I VOLONTARI E LE VOLONTARIE

53 volontari/e attivi/e nel 2020

58% composto da donne

36% sotto i 30 anni

6 comitati locali presenti in Italia

I NOSTRI INTERVENTI

Il 2020 è un anno in cui abbiamo affrontato molte sfide: in Iraq, Siria, Libano, Giordania e Serbia siamo stati/e costretti/e a rimodulare il nostro intervento per rispondere all'emergenza generata dalla pandemia di Covid-19. Abbiamo lavorato su prevenzione e contenimento del contagio, attrezzato zone di triage, creato posti letto di terapia intensiva e formato personale sanitario locale. Abbiamo distribuito dispositivi di protezione, avviato campagne informative sui rischi del contagio e sostenuto economicamente le famiglie rimaste senza lavoro.

Tutto questo senza perdere di vista gli assi portanti del nostro intervento: il sostegno alle associazioni locali, agli attivisti e alle attiviste nella difesa dei diritti umani e ambientali; la protezione delle fasce più vulnerabili delle popolazioni, dalle donne alle persone con disabilità; la tutela del patrimonio ambientale e culturale; il rafforzamento del dialogo e della coesione sociale tra le differenti minoranze religiose. La pandemia è un'emergenza nell'emergenza. Ma dai luoghi di guerra che abbiamo attraversato in questi anni abbiamo però imparato la forza delle comunità che sanno tenersi strette, prendendosi cura le une delle altre.

LIBANO
ACCESSO AI DIRITTI

GIORDANIA
PROTEZIONE · ACCESSO AI DIRITTI

ITALIA
ATTIVISMO E SOCIETÀ CIVILE
COESIONE SOCIALE E PEACEBUILDING

SERBIA
ACCESSO AI DIRITTI

SIRIA
PROTEZIONE · EMERGENZA

IRAQ
ATTIVISMO E SOCIETÀ CIVILE
EMERGENZA · ACCESSO AI DIRITTI · PROTEZIONE
COESIONE SOCIALE E PEACEBUILDING
PATRIMONIO CULTURALE E AMBIENTALE

LO STAFF

409
persone in Italia e Medio Oriente

31
persone in Italia

58%
composto da donne

378
persone in Medio Oriente

9%
(34 persone) composto da staff internazionale

39%
composto da donne

91%
(344 persone) composto da staff locale

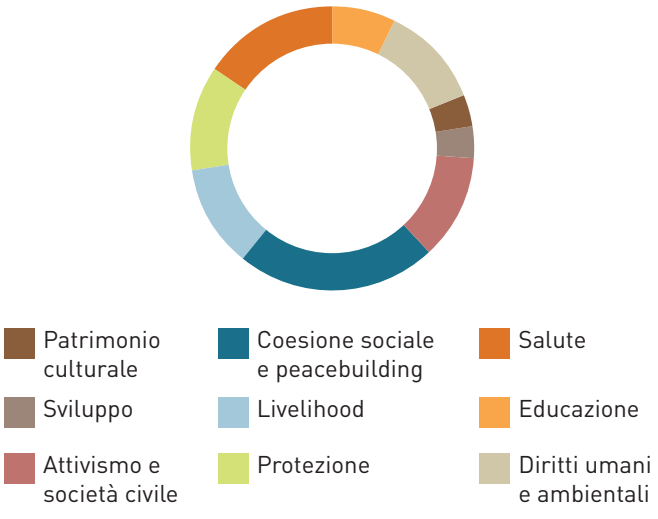
IRAQ

19 progetti
116.517 persone beneficiarie, di cui il 52% donne
99 organizzazioni della società civile beneficiarie

Faccio la sarta da 15 anni. Quando ho saputo che si sarebbe aperto un laboratorio di sartoria nel campo ho deciso di esserne parte. La cosa migliore che ha prodotto? Il mio lavoro ha costretto mio marito a considerarmi un membro attivo di questa società.
Farah, rifugiata siriana in Iraq. Sarta nel laboratorio di sartoria aperto da UPP nel campo di Barika.

Massimo Mucchiut

Intervento in Iraq



Principali obiettivi

- Migliorare la coesione sociale rafforzando la partecipazione attiva di giovani e donne.
- Rafforzare l'accesso a servizi medici di base e di contrasto alla violenza di genere.
- Sostenere le organizzazione della società civile e agli attivisti/e nel rafforzare la propria azione.

Principali risultati

- **24.035** persone coinvolte in iniziative per promuovere processi di pace e coesione sociale.
- **59** organizzazioni e **170** attivisti/e coinvolti in programmi di formazione.
- **70.364** persone raggiunte da servizi sanitari e di contrasto alla violenza, di cui l'80% donne.
- **22.355** persone raggiunte da azioni di sensibilizzazione e di prevenzione dal contagio da Covid-19.
- **954** persone appartenenti alle fasce più vulnerabili coinvolte in momenti formativi e di orientamento al lavoro, di cui il 74% rifugiati/e siriani.

SIRIA

9 progetti
825.000 persone beneficiarie, di cui il 50% donne
10 organizzazioni della società civile beneficiarie

Questo virus è ancora più pericoloso della guerra, perché è invisibile. Siamo attentissimi/e al rispetto delle misure di protezione e di giorno in giorno sviluppiamo nuove procedure per controllare la situazione, attrezzando le cliniche con nuovi dispositivi e unità di isolamento. Insieme a Un Ponte Per stiamo facendo un ottimo lavoro.
Jihan, team leader della Mezzaluna Rossa Curda, partner di UPP in Nord Est Siria.

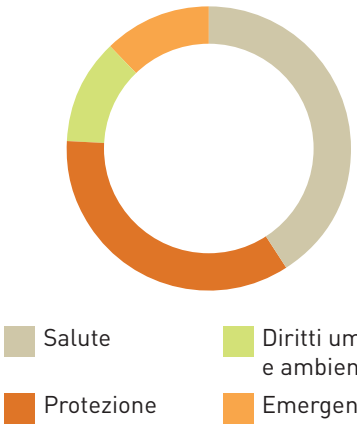
Principali obiettivi

- Rafforzare il sistema di protezione, supporto psico-sociale e la gestione dei casi di violenza di genere.
- Contribuire a ricostruire il sistema sanitario la collaborazione con organizzazioni e istituzioni locali.
- Rafforzare le capacità delle istituzioni locali nella difesa dei diritti ambientali.

Principali risultati

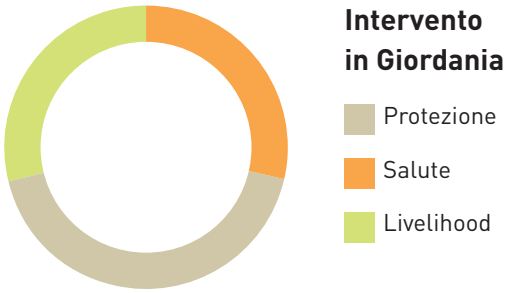
- **811.967** persone hanno avuto accesso ai servizi e strutture sanitarie allestite o supportate.
- **15.688** persone raggiunte da servizi di supporto psico-sociale e salute riproduttiva.
- **1.494** dignity kits distribuiti.
- **32** strutture sanitarie supportate, di cui 4 attrezzate con reparti Covid-19
- **530** persone coinvolte in moduli formativi sulla protezione della salute e dei diritti ambientali.
- **35** protocolli redatti in ambito sanitario, organizzativo e di miglioramento della governance della salute.

Intervento in Siria



GIORDANIA

5 progetti
2.492 persone beneficiarie,
di cui il 43% donne



Principali obiettivi

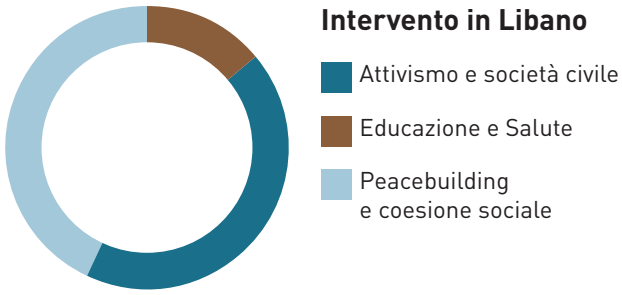
- Favorire l'inclusione attraverso la creazione di opportunità lavorative per donne rifugiate siriane e giordane, persone affette da disabilità.
- Rafforzare la rete di supporto psico-sociale per bambini/e e adulti affetti da disabilità e vittime di violenza.

Principali risultati

- **388** persone hanno avuto accesso a servizi e attività di supporto psico-sociale.
- **257** protesi e sussidi alla mobilità distribuiti.
- **45** donne hanno avuto accesso a corsi professionalizzanti e tirocini formativi.

LIBANO

4 progetti
469 persone beneficiarie



Principali obiettivi

- Garantire il diritto allo studio e alle cure sanitarie ai minori nei campi palestinesi.
- Rafforzare la partecipazione attiva delle donne, con un'attenzione particolare alle giovani, nella costruzione dei processi di pace.

Principali risultati

- **287** donne coinvolte in incontri per rafforzarne la partecipazione attiva.
- **67** bambini e bambine palestinesi sostenute a distanza.

SERBIA

1 progetto
20 persone beneficiarie

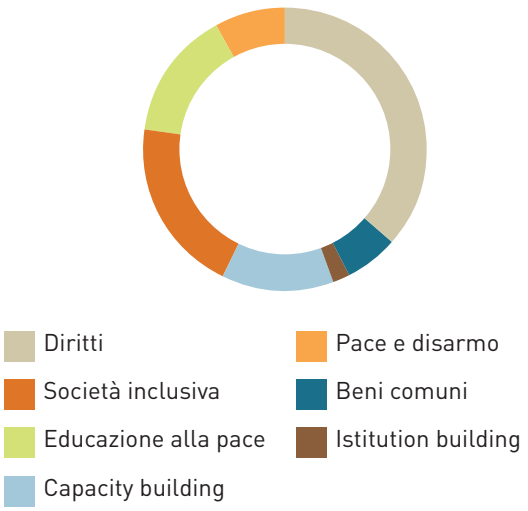
ITALIA

4 progetti
1.692 persone beneficiarie
264 organizzazioni della società civile beneficiarie

Principali obiettivi

- Promuovere azioni di conoscenza reciproca, eliminazione dei pregiudizi ed educazione alla pace a partire dalle scuole e dai giovani.
- Contrastare le cause dell'islamofobia in Italia e Europa.

Impegno dei volontari/e per ambiti delineati dalla Strategia 2017-2020



Principali risultati

- **1.219** studenti/esse universitarie e **135** docenti coinvolti in seminari sul contrasto all'islamofobia.
- **65** ragazzi/e coinvolti in attività di educazione non formale sul territorio di Monza e Brianza.

Elenco comitati

› Comitato locale di Torino
torino@unponteper.it – FB @upp.torino

› Comitato locale di Milano e Monza
milano@unponteper.it, monza@unponteper.it
FB @upp.milanoemonza

› Comitato regionale Toscana
toscana@unponteper.it
FB @uppcomitatotoscana

› Comitato regionale Campania
napoli@unponteper.it – FB @upp.napoli

› Comitato locale di Padova

› Comitato locale di Ancona

Principali obiettivi

- Prevenire l'abbandono scolastico e il lavoro minorile nelle famiglie serbe rifugiate dal Kosovo.

Principali risultati

- **20** bambini/e coinvolti nel programma di sostegno a distanza.

IN RETE CON

All'interno delle reti territoriali, nazionali e internazionali, Un Ponte Per contribuisce a promuovere campagne di sensibilizzazione, azioni di denuncia e iniziative di solidarietà.

46
reti

8,6%
è membro fondatore

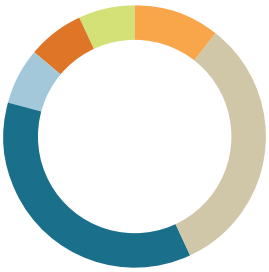
Florent Vergnes

Alcune reti

- Associazione delle Organizzazioni Italiane di cooperazione e solidarietà internazionale (AOI)
- EU Human Rights Defenders Relocation Platform (EUTRP)
- European Peacebuilding Liaison Office (EPLO)
- In Difesa Di. Per i diritti umani e chi li difende
- Iraqi Civil Society Solidarity Initiative (ICSSI)
- Rete Pace e Disarmo

Le principali campagne

- NESSUN PROFITTO SULLA PANDEMIA
- SAVE THE TIGRIS CAMPAIGN
- WATER FOR ROJAVA
- ITALIA, RIPENSACI: STOP ALLE ARMI NUCLEARI



Distribuzione geografica

- Italia - locali
- Iraq
- Siria
- Giordania
- Network internazionali
- Italia

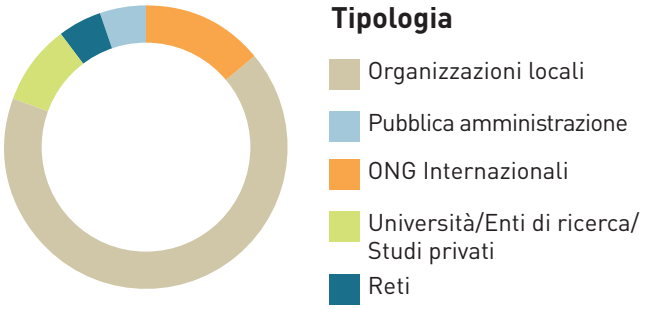
Massimo Mucchiut

PARTNER

56 partner
21 partner gestiscono fondi diretti di progetto per un totale di 7.419.998 € pari al **42%** dei fondi di progetti finanziati a UPP

22% partner propongono e individuano azioni di cui UPP è solo "aderente"
476 azioni formative per rafforzare le capacità gestionali e operative dei partner con 1.328 partecipanti

Sostenere le organizzazioni e le associazioni nei paesi in cui operiamo, affinchè siano loro stesse le protagoniste del cambiamento in un'ottica di decolonizzazione della cooperazione internazionale. È questo principio che anima tutti gli interventi di Un Ponte Per e che vede nei partner gli attori chiave nella definizione delle strategie di intervento.



RISORSE FINANZIARIE

L'impegno di Un Ponte Per è reso possibile grazie al contributo di donatori istituzionali, fondazioni, donatori e donatrici private. Nel 2020 il nostro bilancio è cresciuto del 8,8% rispetto al 2019, confermando una tendenza degli ultimi 5 anni legata soprattutto al nostro crescente impegno nel Nord Est della Siria.

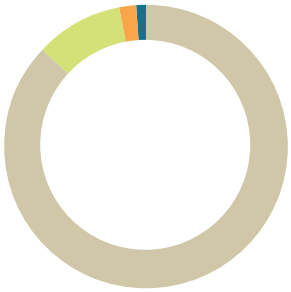
Il 97% dei fondi che finanziano i nostri progetti provengano da donatori istituzionali e fondazioni, ma è nel sostegno di tutte le persone che scelgono ogni giorno di essere al nostro fianco come soci e socie, attivisti e attiviste, donatori e donatrici che troviamo energie e ispirazione per camminare insieme alle comunità con cui lavoriamo e costruire nuovi ponti tra i popoli.

Il contributo dei donatori individuali è fondamentale perché ci permette di rispondere con rapidità alle sfide che ci troviamo ad affrontare e ai bisogni che ci arrivano dai territori in cui operiamo.

Il 96% dei fondi che impieghiamo è destinato a progetti di cooperazione internazionale e ad attività legate alla nostra mission: promuovere la pace e difendere i diritti umani. Solo l'1% è reinvestito in attività di raccolta fondi per rafforzare la nostra base di sostenitori e sostenitrici.

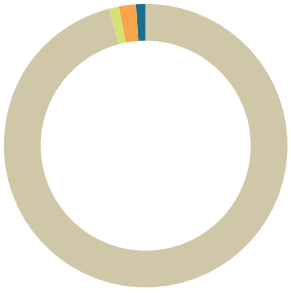
Il Bilancio finanziario 2020 si è chiuso con un avanzo di gestione di € 461.

€ 18.318.151
fondi raccolti



- Contributi da Enti Pubblici nazionali, europei, internazionali
- Contributi da Enti e Fondazioni private
- Donazioni private, quote associative, 5x1000, SAD
- Attività patrimoniali e altre entrate

€ 18.317.689
fondi impiegati



- Oneri e costi per attività istituzionale e di interesse generale
- Oneri e costi di supporto generale
- Oneri e costi di Raccolta Fondi
- Oneri finanziari, patrimoniali, imposte, altri

Marta Malaspina

Florent Vergnes

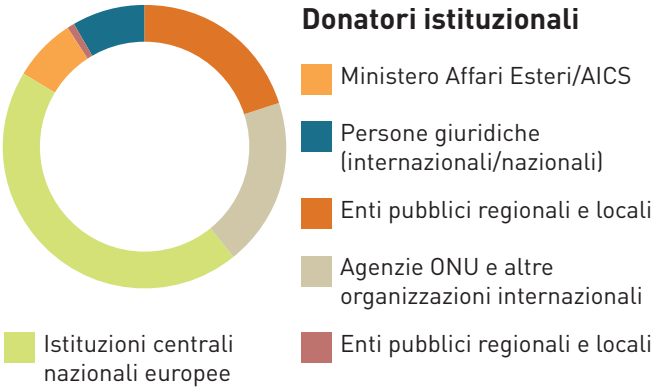
DONATORI

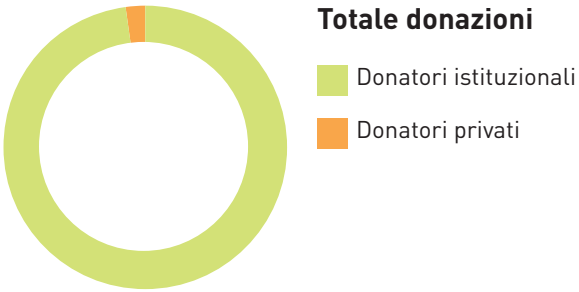
Un Ponte Per sostiene i propri programmi di solidarietà grazie al contributo di donatori istituzionali italiani e internazionali, fondazioni private ed enti religiosi, e alle tante donazioni che riceve da sostenitori e sostenitrici privati.

25
donatori istituzionali

€ 17.855.594
importo totale

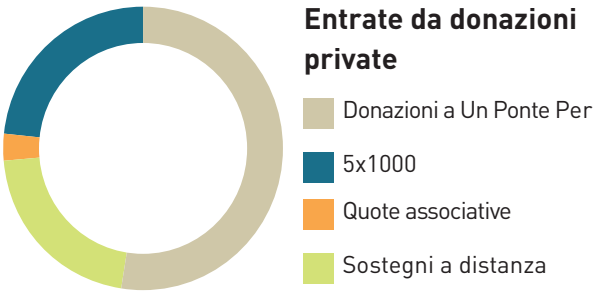
Alcuni donatori istituzionali: Agenzie UN – BHA (USA) – DG ECHO e DG DEVCO (UE) AICS e DGAP (Italia) – CDCS (Francia) – SDC (Svizzera)





1.022
donatori individuali

€ 275.870
importo totale



€ 58.072
programma Sostegni a distanza

€ 9.617
quote associative 2020

€ 143.377
donazioni a sostegno di Un Ponte Per

€ 64.804
5x1000 - due annualità accreditate nel 2020

Quando scoppiò la guerra del Golfo nel 1991, pensammo che avevamo una responsabilità per quello che l'Italia e il suo esercito stava facendo. Infatti non parlavamo di aiuti ma di risarcimento verso il popolo iracheno. Così iniziò questa avventura...
Fabio Alberti, fondatore di Un Ponte Per.

UNISCITI A UN PONTE PER

seguici su

DIVENTA SOCIO/A
Fai la Tessera 2022
www.unponteper.it/attivati/

DIVENTA VOLONTARIO/A
Unisciti agli attivisti/e della tua città
www.unponteper.it/volontariato/

BOMBONIERE SOLIDALI
Condividi con le persone care il tuo impegno
www.unponteper.it/bomboniere-solidali/

DONA
Sostieni il nostro impegno
Banca:
IBAN: IT 09 T 05018 03200 0000 11007903
Un Ponte Per
Posta:
ccp 59927004 - Associazione Un Ponte Per
Online:
www.unponteper.it
5x1000:
Codice Fiscale 96232290583